

Questi signori hanno deliberato, per dar principio a minuir le bocche inutili, che sabato prossimo tutte le metrici escano di questa città; ed a quel che si vede, ognora più si rendono costanti a voler tollerare ogni estremità e di volere o liberarsi o insieme con tutta la città perire. Ed alla grazia ec.

Di Firenze l'ultimo di Giugno 1530.

CARLO CAPELLO

LETTERA LXXXVIII.

SERENISSIMO PRINCIPE

Da poi le lettere mie dell'ultimo del passato, non ho scritto innanzi ora alla serenità vostra per mancamento di messo. A' 4 del presente, questi signori fecero impiccare balconi del palazzo del bargello Lorenzo Soderini, perchè significava continuamente a quelli di fuori lo stato della città e tutte le deliberazioni di quella; uomo di grande estimazione, e che sotto questo governo aveva avuti quasi tutti gli onori. * Mentre che si faceva la giustizia si levò tre fiato nella piazza non piccolo tumulto, nel quale (sebben non nacque da sediziosa cagione ma dal grido del popolo che voleva che il laccio fosse tagliato per averlo nelle mani ed ancor vivo stracciarlo) pur furono e de' soldati e de' cittadini alquanti malamente feriti, e alquanti dalla calca soffocati; nè però, benchè al monte fosse detto che in piazza si gridava *palle palle*, e la città essere in confusione, successe altro inconveniente, anzi non avendo alcuno mancato dal carico e dal loco suo debito, fu una confermazione degli animi, oltre il pubblico comandamento, che in ogni rumore che

* Ma dice il Cambi che per l'ambizione di diventar maggiore, entrò el diavolo a sto ribaldo di tradire la patria.